

# L'ombra del melo è la prima narrativa di questo prolifico scrittore, ex politico, già appassionato di motori e camminate in pianure e inimmaginabili culture. «Insieme per» Claudio Lenzi scrive il suo sesto libro: è un romanzo

Giancarlo Fabbri

Dopo cinque libri dove ha scritto molto di sé, dei suoi hobby, e dei suoi pellegrinaggi, Claudio Lenzi ha pubblicato il suo sesto volume per pareggiare il conto col numero dei figli.

E per la prima volta si è cimentato col romanzo offrendo ai lettori la storia di una coppia: Antonio, falegname ateo, e Viviana, maestrina molto religiosa, poi casalinga per accudire i quattro figli. Due caratteri differenti ma uniti da un grande amore, nato casualmente davanti a una chiesa dove lui difese lei da alcuni ragazzi che la importunavano.

Un matrimonio attraversato dai tanti inciampi della vita coniugale che si conclude con Viviana che abbandona Antonio dopo 35 anni di vita in comune.

Ma Antonio, ormai anziano, continua ad amare l'ex moglie recandosi quasi ogni giorno accanto al melo che aveva piantato in giovinezza per goderne i frutti assieme a lei. E all'ombra del melo Antonio e Viviana continueranno a battersi, a rimproverarsi, o a complimentarsi e comprendersi fino, all'ultimo respiro dell'uomo.

Il titolo "L'ombra del melo" probabilmente non è stato scelto a caso perché richiama alla memoria un passo del prologo del "Cantico dei Cantici" «Come un melo tra gli alberi della selva, così il mio diletto tra i giovani. Alla sua ombra che ho bramato, io siedo, e il suo frutto è dolce al mio palato». Il "Cantico", attribuito a re Salomone, contiene poemi d'amore composti attorno al IV secolo a.C. in forma di dialogo, come nel romanzo di Lenzi, tra Salomone stesso e Sulammita.

Claudio Lenzi, scrittore e camminatore, già fondatore e presidente dell'associazione "Insieme per" è uno dei personaggi più conosciuti di Ozzano. Sposato con sei figli, nato nel 1946, perito industriale, fu impegnato in politica nella segreteria provinciale giovanile Dc con

Luigi Marino, Giovanni Spinosa e Pier Ferdinando Casini. Nel 1970 si dedica all'insegnamento, e all'automobilismo, ma l'hobby motoristico non gli impedisce l'impegno nel sociale.

Eletto a Ozzano consigliere comunale per due mandati, come indipendente in liste civiche, accetta poi di candidarsi alla carica di sindaco. Sconfitto si dimette subito e si ritira dall'attività politica per fondare l'associazione "Insieme per" che promuove molte iniziative culturali.

In pensione dedica il tempo libero all'orto e alle camminate in solitaria e assieme agli amici. E sono proprio le camminate che lo fanno diventare

scrittore: "Natura Insieme" (Tipoarte, 2003), "Le stelle nello zaino" (Tipoarte, 2004); "Insegnami a giocare a scacchi" (Bacchilega, 2006); "Teocle, l'eremita errante" (Tipoarte, 2009), "Il cammino del burro" (Tipoarte, 2012) e questo "L'ombra del melo" (Europa Edizioni, 2017).

Con i libri editi nel 2004 e nel 2012 nati dopo le esperienze di pellegrinaggi a piedi, un



passo dopo l'altro: il primo in Spagna, nel 2003, da Roncisvalle a Santiago con l'amico Antonio Tong, proseguito da solo fino a Finisterre (890 chilometri); il secondo in solitaria da Lourdes a Santiago con oltre mille chilometri, più breve ma non meno impegnativo quello dell'anno scorso da Bologna a Roma, passando per la "Via degli dei", di 500 chilometri. E tutti a Ozzano ora a chiedersi: «Cosa mai si inventerà Claudio Lenzi?».



Claudio Lenzi

## Un Concorso fotografico sulla forza della Natura

Giunto alla sedicesima edizione, è organizzato dal Centro Culturale San Cristoforo e patrocinato dal Comune

"La forza della natura, manifestazioni di vigore ed esubero" è il tema, ampio e intrigante, del 16° concorso fotografico nazionale organizzato dal centro culturale e ricreativo ozzanese "San Cristoforo" che già l'anno scorso aveva raccolto il testimone lasciati dall'associazione "Insieme per" che aveva organizzato tutti i precedenti concorsi. Tutti gli appassionati di fotografia, digitale o analogica, possono partecipare consegnando o inviando le fotografie che devono giungere entro il 31 ottobre 2017. Il regolamento è consultabile sul sito del centro culturale all'indirizzo: [www.sancristoforozzano.org/cc/](http://www.sancristoforozzano.org/cc/). Andare alla fine di ottobre c'è quindi ancora qualche settimana di tempo, per cercare soggetti e scatti originali sull'impegnativo tema della forza della natura: uragani, trombe d'aria, tempeste, alluvioni, cascate, terremoti, eruzioni, eccetera. Ma la forza della natura può infine essere anche un fenomeno fisico, quella animale o umana.

Ogni autore può partecipare con un massimo di due opere a colori (anche digitali ma non elaborate al computer) di centimetri 20 per 30 non montate su alcun supporto. Le foto ammesse al concorso sa-

ranno poi esposte dal 17 al 24 novembre nel Palazzo della Cultura, il centro culturale polivalente di piazza Allende 18 a Ozzano capoluogo, dove si terrà anche la premiazione da parte delle autorità nella serata dell'ultimo giorno della mostra. L'ammissione al concorso e l'assegnazione dei premi sarà



decisa da una giuria tecnica presieduta dal dottor Luigi Feruglio dirigente del gruppo farmaceutico Fatro, specializzato in campo veterinario, che ha infatti sede a Ozzano, principale sponsor del concorso fotografico.

Al primo classificato andranno una coppa e un buono premio da 300 euro offerto da Fatro, al secondo coppa e materiale fotografico del valore di 100 euro, al terzo coppa con buono spesa

da 50 euro o pianta in vaso del Bosco di Zan di San Lazzaro. Previsti anche molti altri premi alle fotografie segnalate dalla giuria e alla foto più votata dalla giuria popolare in occasione dell'esposizione pubblica.

Le opere vanno consegnate, o inviate per posta senza supporti o cornici, con la quota di iscrizione di 10 euro a Ozzano agli studi fotografici: New Photo in via San Cristoforo 26; Foto Ciak di viale 2 Giugno 74. I vincitori saranno avvisati telefonicamente e comunemente a tutti i partecipanti sarà consegnato il catalogo del concorso; in caso di restituzione postale delle foto e del catalogo è richiesto un ulteriore contributo di cinque euro. Sarà poi cura dell'autore il premunirsi della concessione dei diritti delle immagini di eventuali persone ritratte servendosi del modulo scaricabile dal sito del centro culturale.

L'anno scorso la presa in carico del concorso da parte del centro culturale "San Cristoforo", a seguito dello scioglimento dell'associazione "Insieme per...", ha evitato il disperdersi di un'iniziativa ormai tradizionale, con patrocinio comunale, che spesso ha avuto una partecipazione non indifferente di partecipanti da tutta Italia, di visitatori alla mostra e di presenti alla serata di premiazione.